

**S.T.P.S. S.p.A.**  
**SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI SONDRIO**

Via Samaden 35 - Sondrio  
Capitale Sociale Euro 1.319.143,98 i.v.  
Registro Imprese C.F. e partita IVA 00122020142

***Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2019  
ai sensi dell'art. 2429 c.c.***

Signori soci,

il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409bis.

Nell'espletamento del mandato loro affidato dai soci i sindaci hanno vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle rilevazioni contabili agli accadimenti aziendali.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

***Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14,  
D.lgs.39/2010***

***Relazione sulla Revisione Contabile del Bilancio d'esercizio***

Ai signori soci della Società Trasporti Pubblici Sondrio spa, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di revisore indipendente della società, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di STPS Spa al 31 dicembre 2019 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

La normativa vigente pone la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione in capo agli amministratori, è per contro responsabilità del Revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base dell'attività di revisione svolta.

A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e precisione e pertanto rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Stps S.p.A per l'esercizio chiuso al 31 dicembre.

La revisione legale per l'esercizio in esame è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali standard richiedono il rispetto di principi etici e di indipendenza previsti dall'ordinamento italiano, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione al fine di acquisire gli elementi probatori ritenuti sufficienti ed appropriati su cui basare con ragionevole sicurezza il giudizio sul bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione del processo di predisposizione dell'informativa patrimoniale, economica e finanziaria nel suo complesso.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo al fine di acquisire gli elementi sufficienti ed appropriati per esprimere un giudizio professionale.

Obiettivo dell'attività di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Inoltre:

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Relativamente alla relazione sulla gestione sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della STPS S.p.A. al 31 dicembre 2019.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio in approvazione.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Relazione sull'attività di vigilanza ex art. 2429 – comma 2 c.c.***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle

disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### Attività di vigilanza

Ai sensi dell'art. 2403 bis del c.c. nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La pianificazione dell'attività di vigilanza, i cui fondamenti risiedono nell'individuazione dei rischi e delle criticità cui è esposta l'azienda, è stata definita basandosi sull'approfondita e consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere con riferimento nello specifico a:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;
- le dimensioni e le problematiche dell'azienda.

In osservanza del dettato normativo, nell'esprimere il giudizio professionale diamo atto dell'attività svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo richiesto ed ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- abbiamo verificato l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi e tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Inoltre:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti

aziendali;

- abbiamo verificato l'economicità e la correttezza delle procedure di acquisto degli autobus e dei principali fattori produttivi dell'azienda;
- abbiamo valutato, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo.

Sugli aspetti menzionati tutto è risultato nella norma e non abbiamo osservazioni particolari da riferire:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi.

Ciò è avvenuto sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società oltre che tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

Nel corso dell'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione e non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

E' pertanto possibile affermare che:

- l'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- la struttura organizzativa e funzionale dell'impresa risulta adeguata all'andamento della gestione;
- le risultanze contabili sono confrontabili con quelle dell'esercizio precedente.

*Note relative al bilancio d'esercizio al 31.12.2019*

Il Collegio ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale come richiesto dal Registro delle Imprese.

Le variazioni apportate alla forma del bilancio ed alla nota integrativa, rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi, non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria" è stato verificato che l'Organo di Amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, abbia utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il bilancio è comprensivo inoltre del Rendiconto Finanziario e della relazione sulla gestione elaborata dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 cc.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti, di concerto con l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs 231/01, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile d'esercizio di €. 61.527.

Tale risultato consegue ad un risultato operativo per €. 66.935 e ad un saldo negativo della

gestione finanziaria per €. 1.976 dovuto essenzialmente alle minusvalenze conseguite sui titoli a reddito fisso rimborsati alla pari alla scadenza.

L'utile ante imposte ammonta così a €. 64.959 che, al netto del carico fiscale di euro 3.432, porta all'utile d'esercizio.

Le risultanze di Stato Patrimoniale in sintesi sono le seguenti:

***Attivo***

<i>1 – Immobilizzazioni</i>	4.343.702
<i>2 – Attivo Circolante</i>	10.127.272
<i>3 – Ratei e Risconti attivi</i>	<u>29.437</u>
<b><i>Totale Attivo</i></b>	<b>14.500.411</b>

***Passivo e Netto***

<i>1 – Patrimonio Netto</i>	11.232.091
Capitale Sociale	1.319.144
Riserva Legale	274.491
Altre riserve	7.518.556
Utile a nuovo	2.058.373
Utile dell'esercizio	61.527
<i>2 – Fondi per rischi ed oneri</i>	536.533
<i>3 – Fondo TFR</i>	724.478
<i>4 – Debiti</i>	2.007.309
<i>5 – Ratei e Risconti passivi</i>	<u>0</u>
<b><i>Totale Passivo e Netto</i></b>	<b>14.500.411</b>

Il conto economico pone in evidenza le seguenti classi di valori:

<b><i>Valore della produzione</i></b>	<b>9.451.144</b>
<i>Ricavi</i>	8.430.936
<i>Altri ricavi e proventi</i>	1.020.208
<b><i>Costi della produzione</i></b>	<b>9.384.209</b>
<i>Materie prime</i>	1.558.990
<i>Servizi</i>	1.836.789
<i>Godimento beni di terzi</i>	12.249
<i>Personale</i>	4.410.401
<i>Ammortamenti</i>	1.460.537
<i>Variazione rimanenze</i>	17.293
<i>Accantonamenti</i>	0

<i>Oneri diversi</i>	<u>87.950</u>
<b>Valore – costi della produzione</b>	<b>66.935</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	- 1.976
<i>Imposte dell'esercizio</i>	<u>3.432</u>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>61.527</b>

L'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, ha rispettato le norme previste dagli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile; in particolare sono stati rispettati i principi di prudenza e di competenza economica.

Nel merito del Progetto di bilancio si evidenzia che:

- le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico corrispondono alle sintesi della contabilità sistematica;
- i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, illustrati in nota integrativa, non sono variati rispetto al precedente esercizio;
- non sono state effettuate deroghe di cui all'articolo 2423 4° comma e 2423 bis ultimo comma del codice civile;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- la Nota Integrativa contiene le indicazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e dalle altre norme in materia di bilancio e, in specie, i criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri specifici.

Diamo inoltre atto che il collegio nell'espletamento del proprio mandato ha partecipato ai



Consigli di Amministrazione e si è riunito 5 volte oltre a diverse ispezioni individuali e riunioni con L'organismo di Vigilanza, le risultanze dell'attività svolta sono riportate sul libro verbali del Collegio Sindacale.

Tutto ciò premesso, per quanto di propria competenza, il Collegio

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile a nuovo nell'ambito delle voci di Patrimonio Netto.

Sondrio, 17 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

F.to Dr. Paolo Roscio

F.to Dr.ssa Lara Muffatti

F.to Dr. Andrea Cioccarelli